

IL RICORDO

Prosperi,
molto più
di un critico

AGGEO SAVIOLI

■ Ancora poche sere fa, lo avevamo incontrato in più d'una platea, cronista scrupoloso e sempre partecipe di quanto avveniva sulla ribalta, nonostante l'età avanzata e la salute malferma. Ma Giorgio Prosperi, ieri scomparso a 86 anni (i funerali oggi nella chiesa di San Lorenzo al Verano, a Roma), non è stato solo un critico, e dei più illustri: commediografo, sceneggiatore, anche, in teatro, regista, la sua intensa attività ha lasciato il segno in diversi campi.

Impegnato nel giornalismo già dall'anteguerra (era nato il primo gennaio 1911), nel 1955 assunse, successore designato di Silvio D'Amico, la responsabilità della critica teatrale al quotidiano romano *Il Tempo*, profondendovi vastità di cultura, finezza di gusto, chiarezza di linguaggio, attenzione severa e affettuosa per ogni componente della rappresentazione scenica (dal testo alla regia, al lavoro degli attori), rara indipendenza di giudizio. Saggi di più ampio respiro, dedicati ai maggiori esponenti della drammaturgia nazionale dell'ultimo secolo, sono stati raccolti, or è un decennio, in un bel volume, *Maestri e compagni di ventura*.

Quale autore, Prosperi lascia opere rilevanti, come *La Congiura*, tragedia storica dalle rispondenze attuali, impernata sulla controversa figura di Catilina (Luigi Squarzina ne curò l'allestimento al Piccolo di Milano, nel 1960), *Il Re* (tormentato personaggio centrale: Carlo Alberto di Savoia) e il più vicino a noi *Processo a Socrate*, portato da Renzo Giovannipietro, con successo, in molte sale italiane. Ma numerosi, e impostati su vari registri, compreso quello satirico e umoristico, sono i titoli a sua firma, dagli atti unici risalenti indietro nel tempo ai più recenti *Vendetta trasversale* e *Studio per una finestra*.

Docente per un lungo periodo al Centro Sperimentale, Prosperi ebbe anche col cinema rapporti non occasionali, fruttuosi: collaborando, in particolare, alla sceneggiatura di film di Lattuada (*Il cappotto*, *Scuola elementare*), di Zurlini (*Estate violenta*), di Visconti (*Senso*): da una conversazione di largo respiro col grande artista milanese, ancora giovane, aveva del resto ricavato un profilo biografico, *Vita irrequieta di Luciano Visconti* (1951), di prezioso ausilio per ogni ulteriore ricerca sull'argomento.

Adattatore e regista di commedie classiche (Aristofane, Plauto), Prosperi si era pure cimentato in una discussa ma non banale messinscena del pirandelliano *Liolà*, con Domenico Modugno. Alla televisione, aveva dato i copioni di tre sceneggiati di buona fortuna: *Michelangelo, Dante, Cavour*.



Mario Merola con la cantante Gloriana durante uno spettacolo

ASCOLTI. Exploit per la «sorella povera» della tv. Presentati i dati d'ascolto del '96

Un milione in più per la radio

Aldo, Giovanni e Giacomo
Uno spot contro la vivisezione

Già la chiamano «comicità progresso». È quella inventata da Aldo, Giovanni e Giacomo, che hanno presentato ieri a Milano la loro campagna contro la vivisezione e in nome della legge 413/93 che stabilisce norme per l'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale. I creativi dell'agenzia McCann Erickson, hanno pensato ai tre comici anche perché nelle loro caratterizzazioni spesso si immedesimano in creature non umane. Dall'avvoltoio al cammello... a Tafazz, che martella chiunque voglia applicare all'uomo medicine ricavate dalla sperimentazione sugli animali, spesso con effetti dannosissimi anche per l'uomo. La legge 413 è stata approvata nell'ottobre del 93 e garantisce l'obiezione di coscienza contro la vivisezione a tutti coloro che lavorino o studino in laboratori universitari o di ricerca privata.

□ M.N.O.

Presentati a Milano i dati sull'ascolto radiofonico dell'intero '96. Incredibile exploit di un mezzo che ha guadagnato più di un milione di ascoltatori in un anno, passando da 33.786.000 persone a 34.845.000. Negli ultimi due anni gli investimenti pubblicitari su Radiorai sono aumentati del 45% e quelli sulle private del 40. Sempre in testa la prima rete Rai, mentre anche la terza entra nella «top ten». Premiato dal pubblico il risultato creativo de *Il ruggito del coniglio*.

MARIA NOVELLA OPPO

■ MILANO. E la radio va. Aumentano gli ascolti delle emittenti pubbliche e private. E aumentano di conseguenza anche gli investimenti pubblicitari. I numeri sono numeri, ma l'aura che circonda la radio va anche oltre. È un ritorno di fiamma, un fascino, un'eco di grazia che contiene in sé, implicita e palpabile, una sorta di avversione alla tv, all'immagine urlata e scomposta del mezzo dominante tutto il sistema della comunicazione. Ovvio che noi della carta stampata proviamo un'invidia e speranza soddisfazione per la ripresa di un mezzo povero e che ci somiglia.

Ma passiamo ai conti, cioè alla cassa. E vediamo subito che le 4 rilevazioni Audiodat fatte durante i 14 mesi del '96 assegnano alla radio nel suo complesso 34.845.000 ascoltatori al giorno, cioè 1 milione e oltre più del 95 (33.786.000). Un successione, se si pensa che per Radiorai questo ha significato negli ultimi due anni un aumento degli investimenti pubblicitari del 45% addirittura e per le private del 40%.

La media di ascolto è fissata in 2 ore e 50 minuti al giorno e si tratta di un ascolto, come già si sapeva, più giovanile e più colto di quello televisivo. A parte il target dei commercianti, che hanno la radio incorporata al negozio e al cuore. Come sembra.

Ma passiamo ai conti, cioè alla

pre le ore in cui il pubblico è più numeroso sono quelle del primo mattino, tra le 7 e le 8, con una risalita intorno alle 9. La massima concentrazione su una sola rete si registra dalle 7 alle 7,15 su Radicoumo, dove troviamo tutti riuniti attorno al GRI ben 1.839.000 individui. Radicoumo infatti rimane di gran lunga la rete leader con 8.436.000 ascoltatori nel giorno medio.

Seguono: Radiodue (6.096.000); Radio Deejay Network (4.583.000); Radio Dimensione Sutori (4.505.000); RTL (3.835.000); Radio Italia solo musicale (3.814.000); Radio 105 Network (3.439.000); Radio Cuore (2.158.000); Radio Lattemiele (1.891.000); Radio 3 (1.861.000).

Ma oltre a questi dieci primatisti (tra i quali è bello vedere che sia più anche la più piccola e colta delle radio Rai) ci sono molte altre emittenti che hanno toccato risultati notevoli, come per esempio Radio Maria, che ha 1.729.000 ascoltatori al giorno. Mentre, per esempio, Radio radicale, con tutta la sua spocchia e con tutto quello che ci costa, raggiunge con la sua propaganda pagata dall'erario 659.000 persone. Che non sono certo poche, per essere capillarmente informate non tanto dei dibattiti parlamentari, ma dei bioritmi e bioritmici di Marco Pannella.

Ma passiamo a qualche aspetto più simpatico della rilevazione, che fornisce anche molti dati interessanti sul mondo degli ascoltatori fotografati nelle loro abitudini e anche nella loro appartenenza sociale. Benché non sia facilissimo scoprire queste caratteristiche dentro tabelle di numeri e che, soprattutto, stanno dietro la convenzione del «giorno medio». Cioè di un'unità inesistente, perché ogni giorno è un giorno speciale. Per esempio non si riesce a capire bene quale sia l'ascolto reale di un programma simpatico e popolare come *Il ruggito del coniglio*, che va in onda dal lunedì al venerdì su Radiorai due dalle 9,30 alle 10,30. Approfondendo, troviamo che, dopo il GR2 delle 7,30, che rappresenta la punta di maggior ascolto della rete (con circa 1.500.000 ascoltatori), l'altra punta di ascolto è collocata proprio durante il programma di Antonello Dose e Marco Presta, che toccano oltre 800.000 persone. Cioè più di quanta a quell'ora siano sintonizzate su qualunque altra rete. E bravi!

Liz Taylor cerca amici defunti tramite medium

Liz Taylor sta cercando di mettersi in contatto con i suoi cari defunti attraverso l'aiuto di un medium. Tra le persone trapassate amate dalla diva se ne contano già un po': ci sono Rock Hudson, Montgomery Clift e gli ex mariti Mike Todd e Richard Burton.

Il seguito di «Un pesce di nome Wanda»

Il cast è lo stesso. Il tono ironico anche, ma il sequel di *Un pesce di nome Wanda*, film campione di incassi dell'88, non è un vero sequel. Il titolo è *Fierce creatures* (Creature feroci) e ogni attore ha un ruolo diverso da quello che ricoprii nel primo film e le creature feroci del titolo si trovano nello zoo di Londra.

«Evita» esce in Argentina

Vince Madonna

Madonna ha vinto: *Evita* uscirà in Argentina. La prima del film è stata fissata per il prossimo 20 febbraio a Buenos Aires alla presenza del regista Alan Parker. La presenza di Madonna nel ruolo della «santa» dei descamisados aveva scatenato in Argentina una tempesta di polemiche.

Alessandra Ferri infortunata non danza stasera

Alessandra Ferri, prima ballerina della Scala e interprete del balletto *Onegin*, con la coreografia di John Cranko, che debutta stasera al Teatro alla Scala, ha avuto un leggero incidente a un piede, che però non le permetterà di danzare nella prima recita. Il ruolo di Tatiana sarà sostenuto da Anita Magyari. Ne ha dato notizia l'ufficio stampa del Teatro alla Scala, precisando che la ballerina si è infortunata durante una prova.

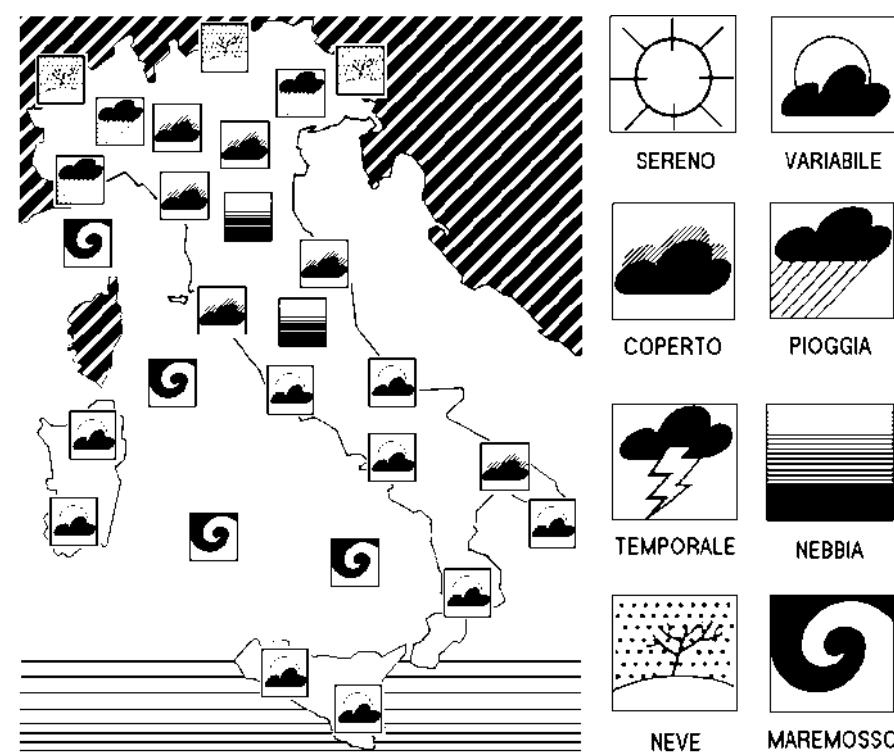
Morto Dickey autore di «Deliverance»

È morto all'età di 73 anni, James Dickey, scrittore americano noto soprattutto per il suo romanzo *Deliverance*, dal quale John Boorman ha tratto il film *Un tranquillo weekend di paura*. Come scrittore Dickey ha firmato raccolte di poesie, racconti e romanzi.

Scala, Arcà nuovo direttore artistico

Il Maestro Paolo Arcà è il nuovo direttore artistico del teatro alla Scala. È stato nominato con votazione unanime - informa in una nota l'ufficio stampa del teatro - dal consiglio di amministrazione dell'ente lirico. Arcà, che già faceva parte dall'ottobre 1994 della direzione artistica del Teatro dove ricopra la carica di vice direttore artistico, succede nell'incarico a Roman Vlad il cui contratto è scaduto il 31 dicembre.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sulle regioni settentrionali confluisce aria relativamente fresca con aria caldo-umida di origine africana. Permane, sulle zone di ponente, un moderato flusso di correnti sciroccali che, nel corso delle prossime ore, tenderà ad interessare più direttamente la Sardegna e la Sicilia, mentre la pressione sull'Italia andrà gradualmente aumentando ad iniziare dalle zone orientali.

TEMPO PREVISTO: al nord: cielo in prevalenza nuvoloso su Val D'Aosta, Piemonte, Liguria e Lombardia con possibilità di isolate deboli precipitazioni. Sulle regioni del Triveneto e sull'Emilia-Romagna da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso salvo addensamenti stratiformi al primo mattino. Al centro e sulla Sardegna: generalmente poco nuvoloso salvo temporali annuvolamenti speciali su Sardegna, Toscana ed Umbria. Al sud della Sicilia: poco nuvoloso al più velato. Ovunque, nottetempo ed al primo mattino, foschie dense e banchi di nebbia ridurranno localmente la visibilità sulle zone pianeggianti, nelle valli e lungo i litorali.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo. **VENTI:** da scirocco: moderati sulle zone di ponente con locali rinfiori sulle due isole maggiori. **MARI:** generalmente mossi: molto mossi potranno risultare i bacini occidentali.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	2	6	L'Aquila	0	12
Verona	5	12	Roma Ciamp.	8	17
Trieste	7	10	Roma Fiumic.	9	19
Venezia	6	9	Campobasso	7	15
Milano	4	7	Bari	8	16
Torino	3	8	Napoli	8	16
Cuneo	2	8	Potenza	6	16
Genova	5	9	S. M. Leuca	10	13
Bologna	3	6	Reggio C.	8	19
Firenze	9	16	Messina	11	17
Pisa	11	15	Palermo	14	19
Ancona	5	7	Catania	6	19
Perugia	8	15	Alghero	6	17
Pescara	3	13	Cagliari	6	16

Londra	2	8
Atene	9	16
Berlino	np	3
Bruxelles	0	4
Copenaghen	0	2
Ginevra	2	3
Helsinki	13	9
Lisbona	6	13
Madrid	6	8
Mosca	-5	1
Nizza	10	13
Parigi	3	5
Stoccolma	-1	2
Varsavia	0	0
Vienna	-1	-1

Londra	2	8
Atene	9	16
Berlino	np	3
Bruxelles	0	4
Copenaghen	0	2
Ginevra	2	3
Helsinki	13	9
Lisbona	6	13
Madrid	6	8
Mosca	-5	1
Nizza	10	13
Parigi	3	5
Stoccolma	-1	2
Varsavia	0	0
Vienna	-1	-1

l'Unità

Tariffe di
